

UNA corsa notturna contro il tempo per portare gli organi della bimba di 9 mesi morta al Meyer in tre ospedali del nord, dove i reni e il fegato sono stati trapiantati su tre bambini. L'espianto è finito intorno alle 3 di ieri insieme all'autopsia effettuata dal medico legale sul cadavere della piccola di Cavriglia. Il dottore ha spiegato per telefono al pm livornese Giuseppe Rizzo che la morte è stata provocata da un forte trauma cranico provocato da una caduta, quella avvenuta sabato sera in una casa di Marina di Bibbona dove i genitori, un ferroviere di 50 anni e una rumena di 35, erano in vacanza con la piccola e l'altro figlio, un bambino di 4 anni. Il pm spiega che oggi incontrerà il medi-

La piccola di nove mesi aveva riportato un forte trauma cranico cadendo dal letto

Una corsa notturna contro il tempo per donare gli organi della bimba morta

co legale e, se verrà formalmente confermato quanto detto ieri per telefono, escluderà definitivamente l'ipotesi di un reato penale da parte dei genitori. Il babbo e la mamma hanno raccontato che la bimba è caduta dal letto mentre la donna stava cambiando l'altro figlio.

L'espianto degli organi di un bambino così piccolo è molto raro. Da Bergamo è venuta apposta a Firenze una équipe per il fegato. Si tratta dei medici

Da Bergamo è arrivata una équipe specializzata per prendere il fegato

che trapianteranno l'organo su un bambino nella città lombarda, una delle poche in Italia dove vengono effettuati trapianti sui bambini. Uno dei reni è andato a Milano. A tra-

sportare l'altro è stato il nucleo toscano di protezione civile che si occupa di logistica dei trapianti. Si tratta di una trentina di volontari che ogni anno trasportano 400 organi in Toscana, nel resto d'Italia e anche nel resto del mondo quando si tratta del midollo osseo (per il quale le compatibilità sono molto più rare che per gli organi). L'altra notte Patrizia, trentacinquenne dirigente di una multinazionale, e Luciano, pensionato di 60 anni, hanno

caricato la sacca speciale per il trasporto degli organi su una Audi e alle 3 sono partiti verso Basilea, in Svizzera, nel cui ospedale c'era un bambino in lista d'attesa compatibile per il trapianto. Sono arrivati dopo cinque ore e mezzo di un viaggio complicato dalla frana al San Gottardo che l'altra notte ha provocato la morte di due automobilisti. Sempre ieri le macchine del gruppo della protezione civile hanno trasportato gli organi di un ragazzo di vent'anni morto alle Scotte di Siena. Il viaggio è stato più breve: fegato, un rene e pancreas dovevano arrivare a Pisa. Il cuore è restato nell'ospedale senese, l'unico in Toscana dove si trapianta questo organo.

(mi.bo.)